

sere trasgredita. E la magistratura, la quale dovrebbe essere veramente il potere moderatore, e dovrebbe stare al disopra dei partiti, non fa che secondare questo andazzo, che ci ha poi condotti al presente stato di cose. Io vorrei (e faccio appello al suo spirito di equità e di giustizia) che una buona volta veramente si potesse dire che gli stracci non vanno all'aria, che la legge è uguale per tutti.

Son sicuro che Ella vorrà darmi una risposta soddisfacente, una risposta, la quale affidi, non me che sono poverissima cosa, ma la Camera è il paese che questo stato di cose cesserà; che il congegno che deve darci una rappresentanza reale del paese incomincerà a funzionare così come la mente del legislatore ha voluto, come veramente tutti vogliamo; per guisa che la rappresentanza parlamentare sia l'espressione sincera del paese e non la espressione delle camorre provinciali e degli intrighi di bassa sfera, che si tramano dagli enti locali sempre sotto l'alta protezione delle così dette autorità tutorie.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

**Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia.** L'onorevole Carlo Del Balzo ha richiamato la mia attenzione sulla opportunità di un disegno di legge diretto a modificare l'articolo 104 della legge elettorale politica « in modo che il diritto dei cittadini sia difeso da ogni possibile prepotenza ed astuzia delle autorità comunali, provinciali, e specialmente delle così dette autorità tutorie. »

Ogni argomento, che si riferisca all'esercizio del diritto elettorale, è degno dello studio e dell'attenzione del Governo e del Parlamento; e le osservazioni dell'onorevole Del Balzo meritano di essere tenute in grande considerazione. Come egli ha ricordato, l'articolo 104 della legge elettorale politica prescrive che chiunque si rifiuti, contrariamente alle disposizioni di quella legge, di pubblicare ovvero di lasciar prendere notizia o copia degli elenchi, delle liste, delle note degli elettori, e relativi documenti, è punito con la detenzione ecc.

Ora l'onorevole Del Balzo ha rilevato come talvolta in alcuni Comuni, Comuni rurali specialmente, è avvenuto che le amministrazioni municipali adoperino ogni maniera di sotterfugi, per impedire che gli elettori esercitino il diritto, che è loro riconosciuto

dall'articolo 104 della legge elettorale politica; fra i quali quello di far trovare la casa Comunale chiusa, ovvero la sala, ove le liste sono depositate, invasa da elettori raccolti appositamente per impedire l'esame e le indagini agli elettori di parte avversa.

Quante volte per fatti di questo genere, aventi carattere doloso, l'autorità giudiziaria ha avuto regolare denuncia, le disposizioni dell'articolo 104 sono state applicate. Non sono mancati i processi per contravvenzione all'articolo 104 della legge elettorale politica; e quando le prove della colpevole opposizione all'esercizio del diritto sancito dalla legge elettorale politica si sono trovate, l'autorità giudiziaria ha applicato la legge senza esitazione.

Pur troppo qualunque legge trova, nella sua attuazione, le difficoltà suscitate da coloro, che hanno interesse a contravvenirvi, e che si sforzano di sfuggire alla loro responsabilità con abili risorse; ma è compito dell'autorità politica, dell'autorità tutoria, e a suo tempo dell'autorità giudiziaria, di curare l'esatta e completa osservanza della legge. Posso assicurare l'onorevole Del Balzo, che il ministro dell'interno, presidente del Consiglio, non mancherà di richiamare l'attenzione delle autorità politiche sulla rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 104 della legge elettorale politica, affinché siano rimossi per l'avvenire gl'inconvenienti, che sono stati segnalati.

Non è però esatto quello, che l'onorevole Del Balzo ha affermato, accusando la magistratura di oscitanza di fronte a questi maneggiatori di pasticci elettorali, come egli li ha definiti.

Io posso affermare tutto l'opposto; imperocché, quante volte questi fatti sono stati denunziati all'autorità giudiziaria, essa ha fatto il debito suo.

Certo, a prevenire la possibilità di cotesti maneggi, potrà essere opportuno esaminare se convenga rendere più chiara la dizione dell'articolo 101 della legge elettorale politica; ed io assicuro l'onorevole Del Balzo che il Governo esaminerà se non convenga con provvedimenti legislativi rendere la disposizione del citato articolo 104, più efficace e sicura nella sua applicazione, evitando per l'avvenire gl'inconvenienti, ai quali egli ha accennato. Spero che, dopo ciò, egli si dichiari soddisfatto.